

Prefazione

Nel 2011 il Congresso della Congregazione per la Dottrina della Fede¹ mi autorizzava a predisporre, ai fini di una futura pubblicazione, una raccolta di alcune decisioni emanate nell'ambito dei delitti di sua competenza.

Dopo una paziente cernita di molteplici casi, finalmente viene dato alle stampe il presente volume, che contiene l'analisi di 130 casi realmente sottoposti al giudizio del detto Dicastero.

L'idea di realizzarlo nasce dalla constatazione che in argomento non esiste una raccolta giurisprudenziale e ciò è da tempo avvertito come una chiara mancanza non solo dagli studenti, ma anche e soprattutto dagli Operatori del diritto, la cui domanda di poter avere a disposizione uno scritto che potesse fornire, almeno di massima, un orientamento giurisprudenziale in materia, si è fatta sempre più pressante.

La presente opera, senza avere assolutamente la pretesa di rappresentare un quadro compiuto e organico dell'orientamento giurisprudenziale in tema di *delicta reservata*, intende semplicemente costituire un primo supporto che possa rendere più facile e agevole l'applicazione della normativa canonica al caso concreto.

Nel descrivere gli estremi di ogni caso, sono state adottate le dovute cautele atte ad evitare che si potesse risalire agli avvenimenti concretamente verificatisi.

A tal fine, il singolo delitto, di volta in volta considerato, viene, tranne rarissime eccezioni, rappresentato solamente a livello tipologico, senza cioè entrare nella descrizione minuziosa dell'effettiva condotta posta in essere dall'accusato. Quest'ultimo viene sempre indicato come "Rev. N.N.", così come la competente Autorità locale viene genericamente indicata con il termine "Ordinario". È stata, inoltre, omessa ogni informazione relativa alla Diocesi o all'Istituto di riferimento (viene, infatti, sempre utilizzata la formula "Diocesi X"), così come le generalità delle persone a qualsiasi titolo coinvolte.

Le tipologie di *delicta reservata* prese in considerazione nel presente volume sono cinque, ovvero: il *delictum contra sextum cum minore* (cui è dedicata la maggior parte dello scritto); il delitto di acquisizione, detenzione o divulgazione di immagini pornografiche di minori; i delitti contro la fede; i delitti contro il sacramento dell'Eucaristia (segnatamente, la profanazione e l'asportazione o conservazione, a scopo sacrilego, delle Specie consacrate e l'attentata azione liturgica del Sacrificio eucaristico); i delitti contro il sacramento della Penitenza (precisamente la sollecitazione in atto, in occasione o con il pretesto della confessione; l'assoluzione del complice e la violazione del sigillo sacramentale).

¹ Da ora in poi CDF.

L'esame del singolo caso, che avviene quasi esclusivamente in relazione ai relativi aspetti procedurali, viene effettuato nel seguente modo: innanzitutto viene descritta la "Fattispecie", in cui vengono per sommi capi descritti i fatti; successivamente viene riportata la "Soluzione" adottata dalla Congregazione nel caso specifico; quindi, in ultimo, viene fatto un "Commento", ove vengono descritte le motivazioni relative alla decisione di volta in volta emessa *in casu*. Il tutto è preceduto da uno schematico riassunto del singolo caso e dall'indicazione della normativa di riferimento². Conclude il volume l'Indice dei canoni e degli articoli, contenente specifici collegamenti con il contenuto del volume stesso, sì da renderlo il più fruibile possibile.

Roma, ottobre 2020.

L'AUTORE

² CIC = *Codice di diritto canonico* (1983); SST = m.p. *Sacramentorum sanctitatis tutela* (30 aprile 2001) e successive modifiche (2010).